

## LA VERA E LA FALSA LIBERTÀ

*Il comune concetto di libertà non riesce ad esprimere la realtà della vera Libertà; ne è solo il riflesso deformante (la falsa libertà) di una idea vivente che l'ego, annullandosi per dar luogo all'Io vero, potrà portare a felice compimento...*

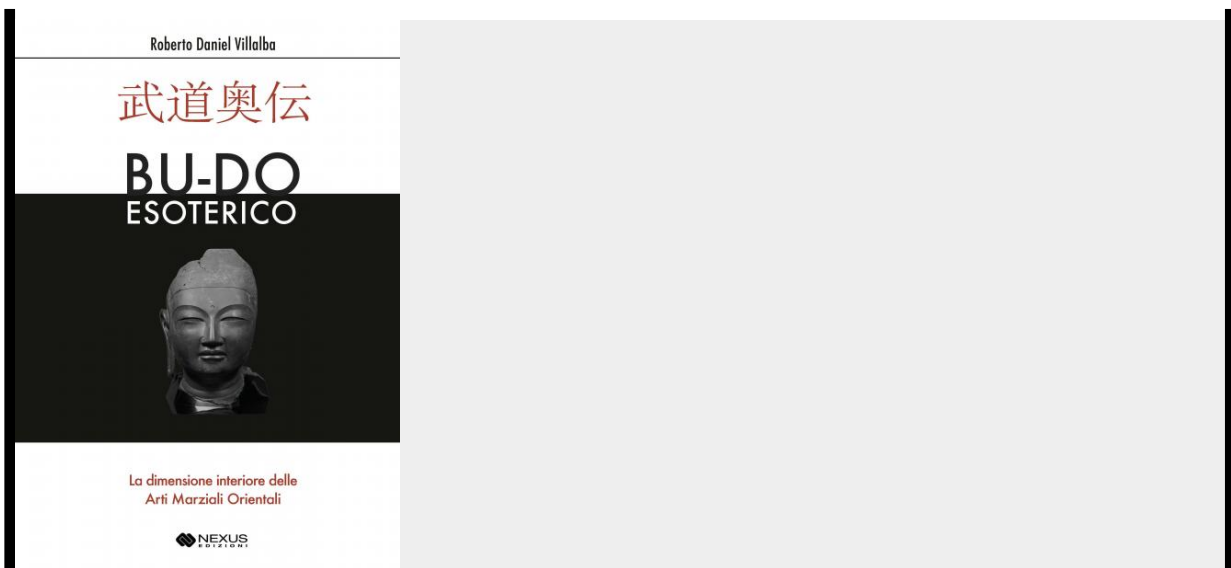


in un nostro intelletto, a ricominciare a malincuore a concedere il punto di "istanza" metafisico da dove nasce  
il movimento che ci porta a noi stessi, a noi stessi che siamo, a noi stessi che siamo, a noi stessi che siamo,  
a noi stessi che siamo, a noi stessi che siamo, a noi stessi che siamo, a noi stessi che siamo, a noi stessi che siamo,  
a noi stessi che siamo, a noi stessi che siamo, a noi stessi che siamo, a noi stessi che siamo, a noi stessi che siamo,  
a noi stessi che siamo, a noi stessi che siamo, a noi stessi che siamo, a noi stessi che siamo, a noi stessi che siamo,  
a noi stessi che siamo, a noi stessi che siamo, a noi stessi che siamo, a noi stessi che siamo, a noi stessi che siamo,

Il comune concetto di libertà non riesce ad esprimere la realtà della vera Libertà; ne è solo il riflesso deformante (la falsa libertà) di una idea vivente che l'ego, annullandosi per dar luogo all'Io vero, potrà portare a felice compimento. Abbiamo appositamente scritto "potrà" e non "dovrà" perché non si può obbligare alcun uomo ad abolirlo, a redimersi dal proprio ego. E siccome l'obbligo e la costrizione (anche nella più sottile fattispecie di "necessità") sono l'esatto opposto della libertà, va capito che non si può costringere ad essere liberi. Ciò comporterebbe una plateale contraddizione! Per lo stesso motivo, la libertà di fare la cosa giusta o "morale" non è un destino né un dovere; essa non ammette obblighi né "imperativi", checché ne dica diversamente un Kant. Giacché soltanto se egli, l'uomo, riuscirà a far sbocciare la sua insita consapevolezza, ossia se per propria iniziativa riuscirà ad innalzarsi fino ad un appropriato livello di auto-coscienza, solo allora potrà volere la libertà, cosa che non deve fare per necessità...

Fonte: estratto dall'8° capitolo di **Bu-do esoterico. La dimensione interiore delle Arti Marziali Orientali** (Nexus Edizioni, 2018).

IL LIBRO?



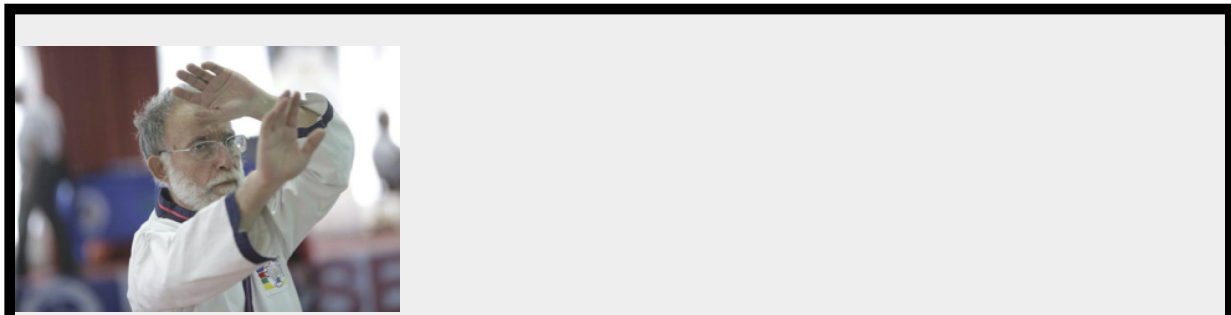
procedono i soliti manifi della "Arte". Quest'opera, tipica del suo genere, riempie il senso di vuoto che disumanizzazione in corso. Il suo messaggio è volutamente travolto dal Sistema consumistico, per cui la stragrande maggioranza dei praticanti - esperti compresi - non ne è a conoscenza.

L'arte del Bu-do affonda le sue radici nelle filosofie orientali del taoismo e del buddhismo. La sua pratica inizia dal corpo (*wai-kong*: lavoro esterno) per poi equilibrare e potenziare la mente (*nei-kong*: lavoro interno) cosicché, agendo insieme, essi possano ridestare nell'umano la percezione del divino (*shen-kong*: lavoro spirituale).

L'uomo d'oggi, costretto ad una lotta impari contro materialismo e scientismo dilaganti, troverà giovamento nel rimettersi in marcia sulla strada meno battuta, l'ormai dimenticata Via interiore.

[Per informazioni e acquisto: [clicca qui](#)]

## L'AUTORE ?



**Roberto Daniel Villalba** nasce a Buenos Aires nel 1950. Iniziatore alla pratica dello yoga e delle arti marziali a 15 anni, nel 1969 ottiene la cintura nera 1° Dan di Judo. Nel 1971 raggiunge il 1° Dan di Taekwondo. Inizia ad insegnare Judo e TKD nel trentesimo Istituto Maschio di Mar del Plata nel 1973. Nel 1975 fonda la sua prima scuola di arti marziali, la "Escuela de Artes Marciales". Nel 1980 fonda il "Club de Judo" e nel 1982 il "Club de Taekwondo". Nel 1984 fonda la "Escuela de Artes Marciales". Nel 1985 fonda la "Escuela de Artes Marciales". Nel 1986 fonda la "Escuela de Artes Marciales". Nel 1987 fonda la "Escuela de Artes Marciales". Nel 1988 fonda la "Escuela de Artes Marciales". Nel 1989 fonda la "Escuela de Artes Marciales". Nel 1990 fonda la "Escuela de Artes Marciales". Nel 1991 fonda la "Escuela de Artes Marciales". Nel 1992 fonda la "Escuela de Artes Marciales". Nel 1993 fonda la "Escuela de Artes Marciales". Nel 1994 fonda la "Escuela de Artes Marciales". Nel 1995 fonda la "Escuela de Artes Marciales". Nel 1996 fonda la "Escuela de Artes Marciales". Nel 1997 fonda la "Escuela de Artes Marciales". Nel 1998 fonda la "Escuela de Artes Marciales". Nel 1999 fonda la "Escuela de Artes Marciales". Nel 2000 fonda la "Escuela de Artes Marciales". Nel 2001 fonda la "Escuela de Artes Marciales". Nel 2002 fonda la "Escuela de Artes Marciales". Nel 2003 fonda la "Escuela de Artes Marciales". Nel 2004 fonda la "Escuela de Artes Marciales". Nel 2005 fonda la "Escuela de Artes Marciales". Nel 2006 fonda la "Escuela de Artes Marciales". Nel 2007 fonda la "Escuela de Artes Marciales". Nel 2008 fonda la "Escuela de Artes Marciales". Nel 2009 fonda la "Escuela de Artes Marciales". Nel 2010 fonda la "Escuela de Artes Marciales". Nel 2011 fonda la "Escuela de Artes Marciales". Nel 2012 fonda la "Escuela de Artes Marciales". Nel 2013 fonda la "Escuela de Artes Marciales". Nel 2014 fonda la "Escuela de Artes Marciales". Nel 2015 fonda la "Escuela de Artes Marciales". Nel 2016 fonda la "Escuela de Artes Marciales". Nel 2017 fonda la "Escuela de Artes Marciales". Nel 2018 fonda la "Escuela de Artes Marciales". Nel 2019 fonda la "Escuela de Artes Marciales". Nel 2020 fonda la "Escuela de Artes Marciales". Nel 2021 fonda la "Escuela de Artes Marciales". Nel 2022 fonda la "Escuela de Artes Marciales". Nel 2023 fonda la "Escuela de Artes Marciales". Nel 2024 fonda la "Escuela de Artes Marciales". Nel 2025 fonda la "Escuela de Artes Marciales".

**Al tema della libertà, individuale e collettiva, è stato dedicato molto spazio sull'ultimo numero di [PUNTOZERO](#):**



[Per informazioni e acquisto: [clicca qui](#)]